

REGIONE SICILIA

Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 pervenute all'Inail

(periodo di accadimento gennaio 2020 – 28 febbraio 2021)

	SICILIA	ITALIA	% SICILIA
Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19	4.660	156.766	3,0%
di cui con esito mortale	21	499	4,2%

Genere	AGRIGENTO	CALTANISSETTA	CATANIA	ENNA	MESSINA	PALERMO	RAGUSA	SIRACUSA	TRAPANI	SICILIA	%
Donne	55	104	504	157	387	569	137	224	52	2.189	47,0%
Uomini	93	132	488	133	405	815	122	183	100	2.471	53,0%
Classe di età											
fino a 34 anni	20	35	138	15	102	234	35	50	25	654	14,0%
da 35 a 49 anni	53	74	368	94	291	450	71	171	60	1.632	35,0%
da 50 a 64 anni	72	119	457	168	377	655	146	168	64	2.226	47,8%
oltre i 64 anni	3	8	29	13	22	45	7	18	3	148	3,2%
Totale	148	236	992	290	792	1.384	259	407	152	4.660	100,0%
incidenza sul totale	3,2%	5,1%	21,3%	6,2%	17,0%	29,7%	5,6%	8,7%	3,2%	100,0%	
Variazione % rispetto											
rilevazione mese precedente	5,7%	4,9%	10,2%	0,7%	11,5%	7,4%	2,4%	7,4%	11,8%	7,9%	
di cui con esito mortale	1	2	3	1	2	7	2	3	-	21	

Nota: i dati al 28 febbraio 2021 aggiornano, integrano e in alcuni casi rettificano i dati elaborati precedentemente. La rilevazione delle denunce di infortunio da Covid-19 è per mese e luogo del contagio. L'analisi delle denunce di infortunio con esito mortale da Covid-19 è per mese di decesso dell'infortunato e luogo del contagio.

- **Rispetto alla data di rilevazione del 31 gennaio 2021**, le denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 sono aumentate di 340 casi (+7,9%), di cui 78 avvenuti a febbraio 2021, 202 a gennaio 2021, 41 a dicembre scorso, i restanti riconducibili a mesi precedenti. L'aumento (di poco superiore a quello nazionale pari al +6,0%) ha riguardato tutte le province ma più intensamente, in termini relativi, quelle di Trapani, Messina e Catania. La distribuzione dei contagi per genere evidenzia che la quota maschile è superiore a quella femminile, in controtendenza rispetto al dato medio nazionale.
- **L'analisi nella regione per mese dell'evento** individua novembre 2020 come il mese più critico per le denunce, concentrando il 29,6% dei 4.660 casi pervenuti dall'inizio dell'epidemia, seguito da ottobre, dicembre e gennaio 2021. L'andamento regionale dei contagi denunciati è analogo a quello nazionale ma ne differisce per intensità: sensibilmente inferiore alla media italiana in occasione della prima ondata, superiore nella seconda.
- **Gli eventi mortali sono aumentati di 3 casi.**

Le professioni

- tra i tecnici della salute l'89,9% sono infermieri, il 2,2% fisioterapisti e il 2,1% tecnici sanitari di radiologia;
- tra i medici oltre il 50% sono medici generici, internisti, cardiologi e anestesisti-rianimatori;
- tra il personale non qualificato nei servizi di istruzione e sanitari, prevalentemente ausiliari ospedalieri;
- tra le professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali, tutti operatori socio sanitari;
- tra i conduttori di veicoli, conducenti di ambulanze in nove casi su dieci;
- tra gli impiegati, prevalentemente amministrativi;
- tra le professioni qualificate nei servizi personali, soprattutto operatori socioassistenziali;

- tra il personale non qualificato nei servizi di pulizia di uffici, alberghi, navi, ristoranti, ecc., prevalentemente pulitori di locali e interni;
- tra i direttori, dirigenti dell'amministrazione pubblica e nei servizi di sanità, tutti sanitari;
- tra le professioni qualificate nei servizi di sicurezza e vigilanza, guardie giurate e vigili urbani.

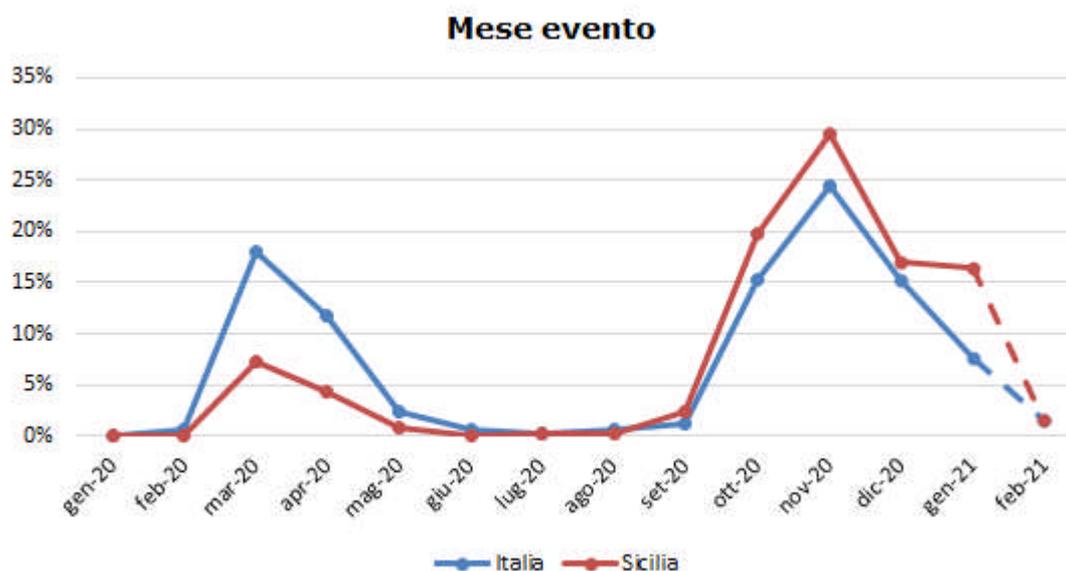
L'attività economica

- la gestione Industria e servizi registra il 93,0% delle denunce, seguono la gestione per Conto dello Stato (4,7%), la Navigazione (2,1%) e l'Agricoltura (0,2%);
- l'83,8% delle denunce codificate per settore di attività economica (Ateco) riguarda i settori della "Sanità e assistenza sociale" (76,6% del totale denunce) e degli organi preposti alla sanità, come le Asl, dell'"Amministrazione pubblica" (7,2%); le professionalità più colpite sono infermieri, medici, operatori socio-sanitari e ausiliari ospedalieri;
- il settore "Noleggio e servizi alle imprese" registra il 5,7% delle denunce codificate, con lavoratori impegnati in svariate attività e professionalità (comprese quelle di natura sanitaria, di pulizia e vigilanza);
- nelle "Attività manifatturiere" (1,5%) spicca l'industria alimentare;
- nel settore "Trasporto e magazzinaggio" (1,4%) prevalgono i "servizi postali e di corriere";
- nel "Commercio" (1,3%), ricorrono gli addetti alle vendite.

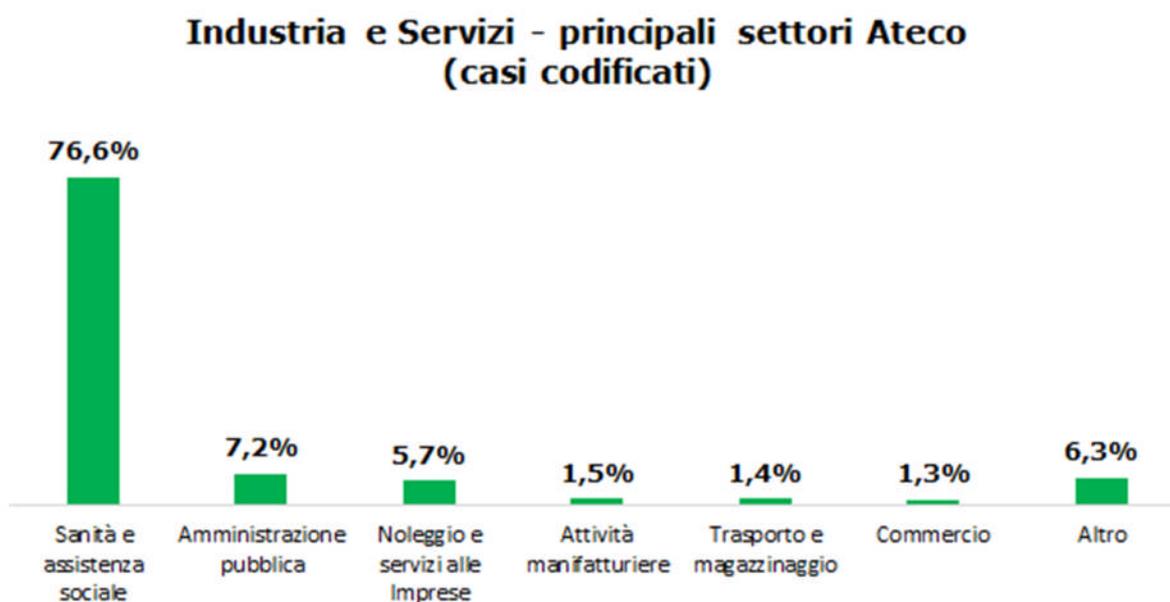
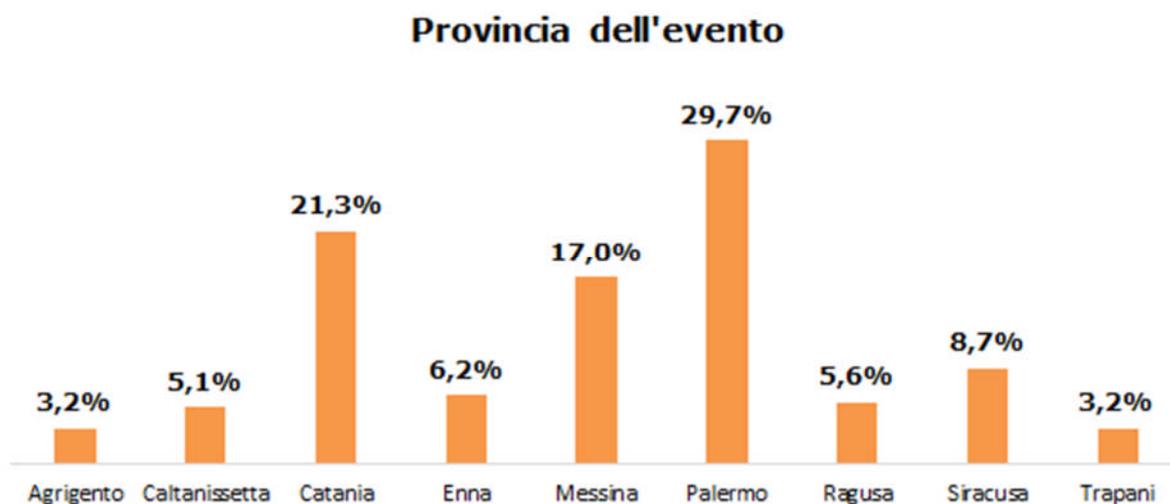
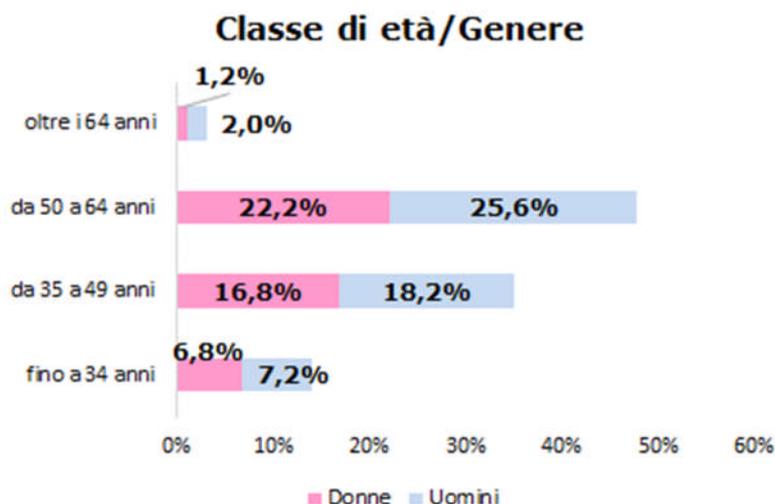
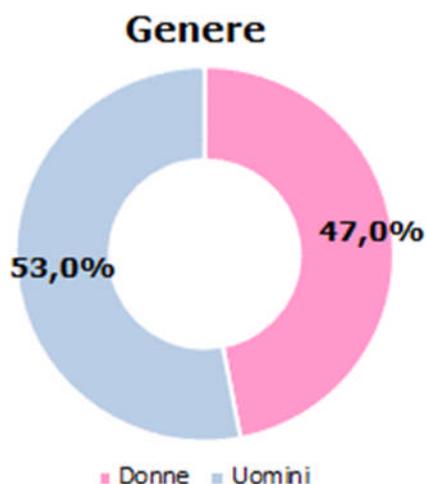
I decessi, per più della metà riguardano professionalità sanitarie e impiegate.

REGIONE SICILIA

(Denunce in complesso: 4.660, periodo di accadimento gennaio 2020 – 28 febbraio 2021)



Nota: il valore di febbraio 2021 è da intendersi provvisorio e soggetto ad aumentare nelle prossime rilevazioni per effetto del consolidamento particolarmente influente sull'ultimo mese della serie.



Professioni (CP2011 casi codificati)

